VERIFICA

Verifica di fine parte I

Il primo Rinascimento a Firenze · capitoli 1–4 · tempo: 2 ore

Storia dell'arte 4 · Parte I · Il primo Rinascimento a Firenze · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte I · pagine 117–122 del volume completo · estratto per lo studio

La verifica comprende un questionario a scelta multipla (Parte A) e una prova scritta (Parte B): domande brevi, un esercizio di prospettiva, la lettura guidata di un'opera, una fonte latina, un saggio di confronto e una domanda sulla conservazione. Nelle risposte usa il lessico specifico e indica sempre, per le opere, autore, data (con «c.» quando è approssimata), tecnica o materiale e luogo di conservazione. Il punteggio massimo è 100; la griglia di valutazione è alla fine.

Parte A · Questionario (20 punti, 2 per risposta)

1. Quale insieme di caratteri descrive il Gotico internazionale?
   - **A.** figure solide, spazio unitario misurato, luce da una sola direzione
   - **B.** materiali preziosi e oro, linea sinuosa, dettagli naturalistici, racconto fiabesco
   - **C.** archi a tutto sesto, colonne corinzie, modulo
   - **D.** rilievo schiacciato, punto di fuga, figure in scorcio

2. Nel concorso del 1401 per la seconda porta del Battistero i concorrenti dovevano rappresentare:
   - **A.** la *Cacciata dei progenitori* in una formella quadrata
   - **B.** le storie di san Giovanni Battista in un tondo
   - **C.** il *Battesimo di Cristo* in rilievo stiacciato
   - **D.** il *Sacrificio di Isacco* entro una cornice a quadrilobo

3. La porta nord di Ghiberti (1403–1424) ha:
   - **A.** 28 formelle: 20 storie di Cristo, 4 Evangelisti, 4 Dottori della Chiesa
   - **B.** 10 formelle quadrate con storie dell'Antico Testamento
   - **C.** 28 formelle con le storie di san Giovanni Battista
   - **D.** 20 formelle con le storie della Genesi

4. La cupola di Santa Maria del Fiore:
   - **A.** fu costruita su una grande centina di legno, come le volte gotiche
   - **B.** fu iniziata nel 1296 da Arnolfo e chiusa nel 1367
   - **C.** fu costruita dal 1420 al 1436 senza centina, con due calotte collegate
   - **D.** ha una sola calotta sorretta da archi rampanti

5. Nella muratura «a spinapesce» della cupola:
   - **A.** i mattoni sono posati tutti di piatto, a corsi orizzontali
   - **B.** mattoni messi in verticale a intervalli bloccano i corsi mentre la malta fa presa
   - **C.** le pietre sono tagliate a cuneo, come in un arco
   - **D.** i mattoni sono sostituiti da blocchi di pietra serena

6. Lo Spedale degli Innocenti (dal 1419) è considerato il primo edificio del nuovo linguaggio perché:
   - **A.** ha una facciata a capanna rivestita di marmi bianchi e verdi
   - **B.** è coperto da volte costolonate su pilastri a fascio
   - **C.** riprende la pianta ottagonale del Battistero
   - **D.** la loggia di archi a tutto sesto su colonne è regolata da un modulo che governa pianta e alzato

7. Lo stiacciato è:
   - **A.** un rilievo di sporgenza minima, che rende la profondità con piani appena accennati e con la prospettiva
   - **B.** una tecnica di doratura a fuoco del bronzo
   - **C.** una statua a tutto tondo posta in una nicchia
   - **D.** un rilievo in terracotta invetriata

8. La *Porta del Paradiso* di Ghiberti (1425–1452):
   - **A.** ha 28 formelle a quadrilobo come la porta di Andrea Pisano
   - **B.** fu eseguita da Donatello su disegno di Brunelleschi
   - **C.** ha 10 grandi formelle quadrate di bronzo dorato con storie dell'Antico Testamento
   - **D.** è stata distrutta dall'alluvione del 1966

9. Nel *Tributo* della Cappella Brancacci Masaccio:
   - **A.** rappresenta un solo momento, con Cristo in trono al centro
   - **B.** usa il fondo oro e le proporzioni gerarchiche
   - **C.** mette il punto di fuga nel lago, a sinistra
   - **D.** mostra tre momenti dello stesso racconto in un unico spazio, con il punto di fuga sulla testa di Cristo

10. Nella *Trinità* di Santa Maria Novella il punto di fuga:
    - **A.** è molto basso, all'altezza degli occhi di chi guarda, e la volta a cassettoni è vista dal basso
    - **B.** è sulla testa di Dio Padre, e la volta è vista dall'alto
    - **C.** manca, perché lo spazio è costruito in modo intuitivo
    - **D.** è fuori dal dipinto, a destra, come nelle tavolette di Brunelleschi

Parte B · Domande brevi (24 punti, 4 ciascuna)

11. **Lessico (capp. 1–3).** Definisci in due righe ciascuno: *quadrilobo*, *muratura a spinapesce*, *stiacciato*.

12. **Lessico (cap. 4).** Definisci in due righe ciascuno: *punto di fuga*, *linea d'orizzonte*, *costruzione legittima*.

13. **Collocazione cronologica.** Metti in ordine, dal più antico al più recente, indicando la data: *Polittico di Pisa*; concorso per la porta del Battistero; inizio della cupola di Santa Maria del Fiore; *Adorazione dei Magi* di Gentile da Fabriano; inizio dello Spedale degli Innocenti; *De pictura*; porta nord di Ghiberti; monumento al Gattamelata.

14. **Opere, autori, luoghi.** Abbina ogni opera all'autore e al luogo. Opere: 1) monumento funebre di Ilaria del Carretto; 2) monumento equestre al Gattamelata; 3) *Trinità*; 4) Sagrestia Vecchia; 5) *Adorazione dei Magi* per Palla Strozzi; 6) le due formelle superstiti del concorso del 1401. Autori: a) Brunelleschi; b) Masaccio; c) Jacopo della Quercia; d) Gentile da Fabriano; e) Donatello; f) Brunelleschi e Ghiberti. Luoghi: I) Firenze, Gallerie degli Uffizi; II) Lucca, Duomo; III) Firenze, San Lorenzo; IV) Padova; V) Firenze, Museo Nazionale del Bargello; VI) Firenze, Santa Maria Novella.

15. **Collocazione geografica.** Indica in quale città si trovano o per quale città furono fatti: la Fonte Gaia; il portale di San Petronio di Jacopo della Quercia; il *Banchetto di Erode* di Donatello; il polittico di Masaccio per i Carmelitani del 1426; il *San Giorgio e la principessa* di Pisanello; le *Très Riches Heures* del duca di Berry (dove sono conservate oggi).

16. **Tecniche.** Ricorda in breve come si esegue una fusione a cera persa e spiega che cosa c'è di nuovo nelle porte di Ghiberti (scala, rifinitura, doratura). Perché la doratura a mercurio era pericolosa per chi la eseguiva?

Parte B · Prospettiva (8 punti)

17. **Grandezze in prospettiva.** Un pittore costruisce una scena come insegna Alberti: l'occhio di chi guarda è alto 3 braccia e sta a 8 braccia dal quadro. a) A quale altezza sopra la linea di terra traccia la linea d'orizzonte, e dove si trova il punto centrico? b) Nella scena stanno due uomini alti 3 braccia, il primo 4 braccia dietro il piano del quadro, il secondo 16 braccia: calcola l'altezza delle loro immagini. c) A quale altezza sopra la linea di terra si trovano i loro piedi e le loro teste? Che cosa noti? d) A quale altezza sta la trasversale del pavimento che si trova 8 braccia dietro il quadro?

Parte B · Lettura d'opera (14 punti)

18. **Lo Spedale degli Innocenti di Firenze.** Compila la scheda di lettura: dati (architetto, data di inizio, luogo, materiali), descrizione (la loggia, le campate, le coperture, i tondi), analisi formale (il modulo, il rapporto tra pianta e alzato, il contrasto tra pietra serena e intonaco), funzione e committenza, contesto (che cosa stava accadendo negli stessi anni in Santa Maria del Fiore), conservazione e tutela. Spiega perché l'edificio è considerato il manifesto della nuova architettura.

Parte B · Le fonti (10 punti, 5 per domanda)

19. **Alberti, *De pictura*.** «*Posito puncto centrico, protraho lineas rectas a puncto ipso centrico ad singulas lineae iacentis divisiones, quae quidem mihi lineae demonstrant quemadmodum paene usque ad infinitam distantiam quantitates transversae successivae sub aspectu alterentur.*» (Alberti, *De pictura* I 19, ed. Grayson) «Posto il punto centrico, traccio rette dal punto centrico stesso a ciascuna divisione della linea di base: queste linee mi mostrano come, quasi fino a una distanza infinita, le grandezze trasversali che si susseguono si modifichino alla vista» (traduzione della redazione). a) Che cosa sono le «divisioni» della linea di base, e in quale unità di misura sono fatte? Che cosa rappresentano le rette tracciate verso il punto centrico? b) Perché Alberti scrive «quasi fino a una distanza infinita»? Collega la risposta alla linea d'orizzonte e a un'opera di Masaccio.

Parte B · Saggio di confronto (14 punti)

20. **Due idee di spazio (15 righe).** Confronta l'*Adorazione dei Magi* di Gentile da Fabriano (1423) con il *Tributo* o con la *Trinità* di Masaccio: materiali, spazio, luce, figure, racconto. Mostra poi come la ricerca dello spazio misurabile unisca negli stessi anni architettura (l'esperimento di Brunelleschi), scultura (il rilievo stiacciato di Donatello) e pittura.

Parte B · Conservazione e tutela (10 punti)

21. **Originali e copie.** Molte opere del primo Quattrocento fiorentino non sono più nel luogo per cui furono fatte: le statue di Orsanmichele, le formelle della *Porta del Paradiso*, la Fonte Gaia di Siena. Scegli due di questi casi, racconta perché gli originali sono stati spostati e che cosa li sostituisce, e discuti vantaggi e perdite di questa scelta. Puoi confrontarli con un caso in cui l'opera è rimasta al suo posto ed è stata restaurata, come la Cappella Brancacci.

Tabella V1.1 Griglia di valutazione della verifica di fine parte I.

Sezione	Esercizi	Criteri	Punti
A · Questionario	1–10	2 punti per ogni risposta esatta	20
B · Domande brevi	11–16	lessico preciso, date e luoghi corretti (4 ciascuna)	24
B · Prospettiva	17	a (1), b (3), c (2), d (2)	8
B · Lettura d'opera	18	completezza della scheda (8), analisi formale (4), contesto e conservazione (2)	14
B · Le fonti	19	domanda a (5), domanda b (5)	10
B · Saggio di confronto	20	conoscenze (6), confronto argomentato (5), lessico ed esposizione (3)	14
B · Conservazione e tutela	21	fatti corretti (5), riflessione sulla tutela (5)	10
Totale		voto in decimi = punteggio : 10, arrotondato al mezzo voto (sufficienza: 60 punti = 6)	**100**

Soluzioni

1. B. Sono i caratteri comuni delle corti intorno al 1400; A e D descrivono la pittura e il rilievo del primo Rinascimento, C l'architettura di Brunelleschi (cap. 1).

2. D. Il *Sacrificio di Isacco* (Genesi 22), in bronzo, entro la stessa cornice a quadrilobo della porta di Andrea Pisano (cap. 1).

3. A. 20 + 4 + 4 = 28 formelle, nella cornice a quadrilobo di Andrea Pisano; le 10 formelle quadrate sono della *Porta del Paradiso* (capp. 1 e 3).

4. C. Lavori dal 1420, consacrazione nel 1436; doppia calotta senza centina tradizionale (cap. 2).

5. B. I mattoni «di coltello» inseriti a intervalli nei corsi orizzontali bloccano ogni anello mentre la malta fa presa (cap. 2).

6. D. Archi a tutto sesto su colonne corinzie, campate quadrate coperte da volte a vela, un modulo di 10 braccia che regola pianta e alzato, pietra serena su intonaco bianco (cap. 2).

7. A. Il primo esempio di stiacciato con uno spazio prospettico è la base del *San Giorgio* di Donatello per Orsanmichele (cap. 3).

8. C. Dieci formelle quadrate di bronzo dorato con più episodi ciascuna; i pannelli originali, danneggiati nel 1966 e restaurati, sono nel Museo dell'Opera del Duomo (cap. 3).

9. D. Narrazione continua: la richiesta del tributo al centro, Pietro e il pesce a sinistra, il pagamento a destra (cap. 4).

10. A. Il punto di fuga è all'altezza degli occhi del fedele: la volta si vede dal basso e la cappella dipinta prolunga lo spazio della chiesa (cap. 4).

11. *Quadrilobo*: cornice mistilinea a quattro lobi semicircolari, combinata con le punte di un quadrato ruotato (cap. 1), usata da Andrea Pisano e imposta nel concorso del 1401. *Muratura a spinapesce*: mattoni posati in verticale a intervalli regolari dentro i corsi orizzontali, così che ogni anello della cupola si blocchi da sé durante la presa. *Stiacciato*: rilievo di sporgenza minima, quasi un disegno nel marmo o nel bronzo, che suggerisce la profondità con piani appena graduati e con la prospettiva.

12. *Punto di fuga*: punto del quadro in cui convergono le immagini di rette parallele; quello delle perpendicolari al quadro coincide con il punto centrico. *Linea d'orizzonte*: la retta orizzontale all'altezza dell'occhio di chi guarda. *Costruzione legittima*: nome dato dagli studi al metodo di Alberti per il pavimento a quadrati (linea di terra in braccia, punto centrico all'altezza dell'uomo, trasversali da una veduta di fianco, verifica con la diagonale).

13. Concorso (1401); porta nord di Ghiberti (1403–1424); Spedale degli Innocenti (dal 1419); cupola (dal 1420); *Adorazione dei Magi* di Gentile (1423); *Polittico di Pisa* (1426); *De pictura* (1435); Gattamelata (1447–1453).

14. 1-c-II; 2-e-IV; 3-b-VI; 4-a-III; 5-d-I; 6-f-V.

15. Fonte Gaia: Siena (originali in Santa Maria della Scala, copia nel Campo). Portale di San Petronio: Bologna. *Banchetto di Erode*: Siena, fonte battesimale del Battistero. Polittico del 1426: Pisa, chiesa del Carmine (oggi smembrato tra Londra, Napoli, Pisa, Los Angeles e Berlino). *San Giorgio e la principessa*: Verona, Sant'Anastasia. *Très Riches Heures*: Chantilly, Musée Condé.

16. *Traccia*: modello in cera su un'anima di terra, rivestito da un mantello di terra; la cera si scioglie e nel vuoto si cola il bronzo; si rompe il mantello e si rifinisce. Novità (cap. 3): la scala dell'impresa (due porte intere, con formelle, cornici e teste fuse separatamente e poi montate), la lunga rinettatura e rifinitura a cesello delle superfici, la doratura a mercurio. La doratura a mercurio si faceva con un amalgama di oro e mercurio steso sul bronzo e scaldato:

il mercurio evaporava e i suoi vapori, tossici, avvelenavano gli artigiani.

17. a) La linea d'orizzonte sta a 3 braccia sopra la linea di terra; il punto centrico è su di essa, di fronte all'occhio. b) Primo uomo: 3 × 8/(8 + 4) = 2 braccia; secondo: 3 × 8/(8 + 16) = 1 braccio. c) Piedi: 3 × 4/12 = 1 braccio e 3 × 16/24 = 2 braccia; teste: 1 + 2 = 3 e 2 + 1 = 3 braccia. Entrambe le teste toccano la linea d'orizzonte (isocefalia), perché l'occhio è all'altezza delle figure. d) 3 × 8/16 = 1,5 braccia.

18. *Traccia*. Dati: Filippo Brunelleschi; dal 1419 (inaugurato nel 1445); Firenze, piazza della Santissima Annunziata; colonne e membrature in pietra serena, pareti intonacate. Descrizione: una gradinata sale al loggiato di nove arcate a tutto sesto su colonne con capitelli corinzi; campate quadrate coperte da volte a vela; sopra, la trabeazione e il piano con una finestra a timpano su ogni arcata; nei pennacchi i tondi in terracotta invetriata di Andrea della Robbia (c. 1487) con i neonati in fasce. Analisi: il modulo di 10 braccia regola la luce degli archi, la profondità e l'altezza delle campate, cioè pianta e alzato; ritmo uniforme, senza un centro accentuato; la pietra serena grigia disegna la struttura sul bianco dell'intonaco; elementi classici ricavati anche dal romanico fiorentino creduto antico. Funzione e committenza: ospedale per i bambini abbandonati, voluto dall'Arte della Seta (Por Santa Maria), che amministrava il lascito di Francesco Datini; il portico è uno spazio pubblico tra la città e l'istituto. Contesto: la Firenze repubblicana delle Arti scampata alla minaccia viscontea; negli stessi anni il concorso per la cupola (1418) e l'inizio dei lavori (1420). Conservazione e tutela: il piano superiore fu probabilmente aggiunto da Francesco della Luna; colonne consolidate e sostituite nel 1845 dopo il terremoto del 1842; i due tondi alle estremità sono ottocenteschi; l'istituto accoglie ancora bambini e ospita il Museo degli Innocenti; il centro storico di Firenze è patrimonio UNESCO dal 1982. Manifesto: ordine, proporzione, misura umana, citazione dell'antico.

19. a) Le divisioni sono quelle della linea di terra, fatte in braccia (un terzo dell'altezza dell'uomo dipinto in primo piano); le rette verso il punto centrico sono le immagini delle file del pavimento perpendicolari al quadro, cioè le linee di fuga. b) Le rette convergono nel punto centrico, che sta sulla linea d'orizzonte: le grandezze diminuiscono senza fine man mano che ci si avvicina all'orizzonte, che rappresenta una distanza infinita. Esempio: nella *Trinità* le linee della volta convergono in un punto all'altezza degli occhi del fedele; nel *Tributo* sulla testa di Cristo.

20. *Traccia*: Gentile: oro e pastiglia ovunque, paesaggio a fasce senza punto di vista unico, luce diffusa, figure eleganti, corteo ricco di episodi. Masaccio: spazio unico misurato (punto di fuga, isocefalia), luce da una direzione con ombre portate, figure solide, poche figure concentrate sul racconto; nella *Trinità* la prospettiva sfonda il muro. Negli stessi anni Brunelleschi dimostra la prospettiva con le tavolette e la applica allo spazio modulare delle sue architetture; Donatello costruisce nel marmo e nel bronzo spazi profondi con lo stiacciato (*San Giorgio*, *Banchetto di Erode*); Alberti fissa la regola nel 1435.

21. *Traccia*: Orsanmichele: le statue originali delle nicchie, esposte agli agenti atmosferici e all'inquinamento, sono state ricoverate nel museo dell'edificio e al Bargello (il *San Giorgio*), e sostituite da copie. *Porta del Paradiso*: le formelle furono danneggiate dall'alluvione del 4 novembre 1966; dopo un lungo restauro all'Opificio delle Pietre Dure gli originali sono nel Museo dell'Opera del Duomo e sul Battistero c'è una copia. Fonte Gaia: i rilievi originali, molto consumati, sono a Santa Maria della Scala, nel Campo c'è una copia. Vantaggi: conservazione dell'originale, studio e restauro possibili. Perdite: l'opera perde il rapporto con il luogo, la luce e la funzione per cui era nata. Confronto: la Cappella Brancacci, restaurata in situ (restauro concluso nel 1990), mostra l'altra possibilità, che richiede però controllo e manutenzione continui.